



Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi

Rapporto della Commissione della gestione del Consiglio nazionale

dell'8 settembre 2026

L'essenziale in breve

In qualità di autorità di sorveglianza e di regolazione, la Sorveglianza dei prezzi (SPR) occupa una posizione particolare tra le istituzioni svizzere. Incaricata di prevenire o correggere i prezzi abusivi derivanti da una carenza o un'assenza di concorrenza sul mercato, la SPR agisce all'incrocio tra Stato, economia e consumatori. Le sue attività vertono sia sui prezzi fissati dalle imprese di diritto privato che hanno una posizione dominante sul mercato, sia su quelli fissati o approvati da imprese di diritto pubblico o autorità pubbliche (comunali, cantonali e federali). Siccome la SPR è aggregata amministrativamente al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e ha quindi lo statuto di unità dell'Amministrazione federale centrale, si pongono interrogativi riguardo al quadro normativo e all'attuazione della sua indipendenza e della sua gestione.

Nel gennaio 2024 le Commissioni della gestione delle Camere federali (CdG) hanno quindi incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di valutare l'indipendenza e la gestione della SPR. Basandosi sui risultati di questa analisi e su una perizia giuridica disposta dal CPA, la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) espone nel presente rapporto il proprio parere dal punto di vista dell'alta vigilanza parlamentare e formula sei raccomandazioni all'attenzione del Consiglio federale.

In generale la CdG-N constata che la configurazione istituzionale della SPR corrisponde ancora alla volontà del legislatore di allora e si conferma adeguata. Ciò significa in particolare che tale configurazione offre alla SPR il quadro appropriato per adempiere il suo mandato costituzionale di politica in materia di concorrenza. In quanto unità specifica, la SPR interviene in modo complementare alla Commissione della concorrenza (COMCO), con la quale il coordinamento funziona bene nella pratica. Dal punto di vista della CdG-N, la struttura organizzativa della SPR le permette inoltre di essere agile e reattiva, mentre la personificazione della funzione del «Sorvegliante dei prezzi» facilita le interazioni con il pubblico e la visibilità mediatica.

Dalla valutazione del CPA emerge tuttavia un'ambiguità nelle basi legali che delimitano il settore di competenza della SPR e l'interazione tra la sua attività e le indagini condotte dalla COMCO. A tal proposito la CdG-N raccomanda al Consiglio federale di riesaminare la definizione del campo di applicazione relativamente alle persone nella legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), al fine di delimitare con più chiarezza le competenze della SPR in materia di prezzi amministrati dalle autorità pubbliche (raccomandazione n. 1). La Commissione suggerisce inoltre di verificare l'adeguatezza delle disposizioni della LSPr e della legge sui cartelli (LCart) che disciplinano i potenziali conflitti tra l'attività della SPR e quella della COMCO (raccomandazione n. 2).

Alla luce delle analisi fornite dalla perizia giuridica e dalla valutazione del CPA, la CdG-N ritiene necessario chiarire le disposizioni legali che disciplinano l'indipendenza della SPR. Secondo la Commissione, la LSPr non risponde più adeguatamente alle necessità e alle esigenze attuali della politica della Confederazione in materia di concorrenza e merita pertanto di essere riesaminata (raccomandazione n. 3). La CdG-N raccomanda in particolare di rafforzare

l'indipendenza funzionale della SPR in materia di prezzi fissati dalle imprese di diritto pubblico affinché essa corrisponda a quella prevista per la sua attività nell'ambito dei prezzi amministrati dalle autorità pubbliche. Un simile rafforzamento dell'indipendenza della SPR risulta necessario, visti l'evoluzione dei principi di gestione relativi alle imprese di diritto pubblico della Confederazione e i potenziali conflitti di interessi legati all'aggregazione amministrativa della SPR al DEFR. La Commissione sottolinea tuttavia che una futura revisione del quadro normativo relativo all'indipendenza della SPR non dovrebbe mettere in discussione i vantaggi legati all'attuale configurazione istituzionale della SPR (raccomandazione n. 4).

Nonostante la necessità di disporre di basi legali chiare, la CdG-N valuta positivamente l'indipendenza della SPR e la gestione della stessa da parte del DEFR nella pratica. Stando ai risultati della valutazione del CPA, la Commissione non individua particolari problemi in tal senso. Nei fatti, quindi, il modo in cui il DEFR esercita la sua vigilanza garantisce alla SPR il margine di manovra necessario per adempiere il suo mandato in autonomia dal punto di vista materiale. Per garantire la funzionalità di questa relazione istituzionale sul lungo termine, la Commissione suggerisce di definire, una volta aggiornate le basi legali relative all'indipendenza della SPR, un concetto e principi che precisino in maniera trasparente il modo in cui il DEFR gestisce la SPR nella pratica (raccomandazione n. 5).

Infine, dati il crescente volume dei compiti in materia di sorveglianza dei prezzi e l'attuale contesto di riduzioni di budget, la CdG-N ritiene importante considerare i rischi legati alle risorse limitate di cui dispone la SPR. A tal proposito, la Commissione accoglie con favore le riflessioni già avviate dal DEFR per rafforzare l'indipendenza finanziaria della SPR e le promuove invitando il Consiglio federale a valutare misure adeguate in tal senso (raccomandazione n. 6).

Rapporto

1 Introduzione

1.1 Contesto iniziale

La Sorveglianza dei prezzi (SPR) è un'autorità di sorveglianza e di regolazione, la cui missione è tutelare i consumatori dai prezzi abusivi derivanti da un'assenza di concorrenza efficace sul mercato. In qualità di autorità, la SPR dispone di uno statuto ibrido:

- da un lato, la SPR fa parte del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) quale unità amministrativa centralizzata, e posta dunque sotto la vigilanza e la gestione del Dipartimento;
- dall'altro, il suo ruolo nell'ambito della sorveglianza e della regolazione dell'economia le conferisce una certa indipendenza nello svolgimento del suo mandato legale.

La legge non definisce però in modo esplicito né la portata dell'indipendenza della SPR, né la portata della vigilanza e della gestione da parte del DEFR nei confronti della SPR. Analogamente, anche la portata dell'alta vigilanza parlamentare sulla SPR non è chiara: viene esercitata direttamente sulle attività della SPR o soltanto in modo indiretto, concentrandosi esclusivamente sulla vigilanza da parte del DEFR nei confronti della SPR?

Lo statuto ibrido della SPR solleva pertanto questioni riguardo alla chiarezza del quadro normativo che disciplina l'indipendenza della SPR e la vigilanza esercitata dal DEFR su quest'ultima. Tale statuto pone inoltre interrogativi sull'adeguatezza della configurazione istituzionale della SPR quale autorità specifica.

Per chiarire queste questioni, nella loro seduta del 25 e 26 gennaio 2024 le Commissioni della gestione dell'Assemblea federale (CdG) hanno incaricato il Controllo parlamentare dell'amministrazione (CPA) di valutare l'indipendenza e la gestione della SPR, sotto la responsabilità della Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N).

1.2 Oggetto della valutazione

Oggetto della valutazione del CPA

Il 23 agosto 2024 la sottocommissione competente DFF/DEFR della CdG-N¹ ha deciso, basandosi su una bozza del rapporto del CPA, di procedere alla valutazione rispondendo alle seguenti domande:

1. La configurazione istituzionale della SPR quale autorità specifica è adeguata anche nell'ambito di un confronto internazionale?
2. Considerando le basi legali, la portata dell'indipendenza della SPR e, di conseguenza, quella della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare sono chiare?
3. L'indipendenza della SPR e la sua gestione da parte del DEFR sono praticate in modo adeguato?

Metodo di valutazione

Nella sua valutazione² il CPA ha dunque analizzato l'indipendenza e la gestione della SPR dal punto di vista della sua configurazione istituzionale, delle basi legali pertinenti e della loro attuazione pratica.

Per approfondire questi tre aspetti il CPA ha utilizzato diversi metodi di raccolta e di analisi dei dati³. In particolare, ha confrontato la configurazione istituzionale della sorveglianza dei prezzi a livello internazionale, concentrandosi su quella delle autorità competenti in materia di Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi.

Per valutare l'indipendenza della SPR il CPA si è basato su un modello elaborato nel 2002 dal Consiglio federale⁴ che distingue quattro dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza: *funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria*. Il CPA aveva già adottato questo modello in una valutazione precedente⁵.

¹ La sottocommissione DFF/DEFR della CdG-N è composta dai consiglieri nazionali Marc Jost (presidente), Jacqueline Badran, Thomas Burgherr, Thomas de Courten (fino al 16 ottobre 2025), Erich Hess (dal 17 ottobre 2025), Stefan Müller-Altermatt, Katharina Prelicz-Huber, Daniel Ruch, Bruno Storni, Gabriela Suter (fino all'8 maggio 2026) e Martine Docourt (dall'11 maggio 2026).

² Indipendenza e gestione della Sorveglianza dei prezzi. Valutazione del Controllo parlamentare dell'amministrazione all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale. Rapporto del CPA del 9 ottobre 2025 (di seguito «valutazione del CPA del 9 ottobre 2025»).

³ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 1.2.

⁴ Messaggio del Consiglio federale del 26 giugno 2002 concernente la revisione della legge sulla Banca nazionale (FF **2002** 5413).

⁵ Indipendenza delle autorità di vigilanza e di regolazione dell'Amministrazione federale decentralizzata. Valutazione del CPA del 2 febbraio 2015 all'attenzione della CdG-S (FF **2016** 1427) e rapporto della CdG-S del 6 ottobre 2015 (FF **2016** 1415).

Il CPA ha incaricato l'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo di analizzare le basi legali. Quest'ultimo ha redatto una perizia giuridica sulla questione dell'indipendenza e della gestione della Sorveglianza dei prezzi⁶.

Infine, nell'ambito della sua valutazione il CPA ha anche confrontato le basi legali relative all'indipendenza e alla gestione della SPR, nonché la loro attuazione, con quelle della Commissione della concorrenza (COMCO) e dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Queste due altre autorità di vigilanza sull'economia sono state considerate dal CPA poiché operano anche nel campo di attività della SPR, pur distinguendosi da quest'ultima per la loro struttura organizzativa⁷.

Limiti della valutazione del CPA

Occorre sottolineare che il CPA non ha valutato le attività della SPR in quanto tali, considerate le conclusioni della perizia giuridica⁸. Inizialmente una parte della valutazione doveva infatti concentrarsi sulla legittimità dei «risparmi potenziali»⁹, comunicati dalla SPR sulla base degli studi svolti. Dopo aver preso atto degli esiti della perizia giuridica sui limiti dell'alta vigilanza parlamentare, la sottocommissione DFF/DEFR della CdG-N ha deciso di non procedere all'analisi di tale aspetto.

Modo di procedere della CdG-N

Nel presente rapporto la CdG-N procede a un'analisi dei risultati della valutazione effettuata dal CPA e formula delle raccomandazioni all'attenzione del Consiglio federale, nella misura in cui ritiene opportuno intervenire.

La CdG-N ha consultato il DEFR prima di adottare il rapporto¹⁰. La Commissione ha tenuto conto delle risposte del Dipartimento nella versione finale del rapporto, nella misura in cui le ha ritenute opportune. La CdG-N ha adottato il suo rapporto l'8 settembre 2026 e lo ha trasmesso al Consiglio federale per parere. Ha inoltre deciso di pubblicare il presente rapporto in concomitanza con quello del CPA e con la perizia giuridica.

⁶ Si veda Elisabeth Joller/Andreas Stöckli, in: *Preisüberwachung: Unabhängigkeit und Aufsicht*, 2025, perizia giuridica all'attenzione del CPA, 10 marzo 2025 (disponibile solo in tedesco); di seguito «perizia giuridica SPR».

⁷ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 1.2 e 1.3.

⁸ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 1.3. Si veda anche il n. 3.2.1 del presente rapporto.

⁹ Si tratta in questo caso delle riduzioni del prezzo annunciate o riscontrate nei settori in cui la SPR è stata attiva, e che essa comunica per mettere in luce gli effetti del suo operato e legittimarlo.

¹⁰ Secondo la prassi delle CdG, tale consultazione verte su possibili errori formali o materiali, come pure su eventuali riserve di pubblicazione (nel caso in cui la bozza del rapporto contenga informazioni ritenute degne di protezione dalle autorità consultate).

2 Informazioni generali sulla Sorveglianza dei prezzi

2.1 Politica di concorrenza della Confederazione

È innanzitutto opportuno sottolineare che la politica di concorrenza si inserisce, più in generale, nella politica economica della Confederazione. Quest'ultima comprende, oltre alla SPR e alla COMCO, altre autorità di regolamentazione e di vigilanza, per esempio la FINMA, incaricata della vigilanza sui mercati finanziari, o diverse commissioni extraparlamentari decisionali che vigilano su alcuni settori specifici (Commissione federale dell'energia elettrica [ElCom], Commissione federale delle poste [PostCom] ecc.).

Per ragioni storiche, la Svizzera dispone di due autorità distinte in materia di politica di concorrenza.

Da un lato, in virtù della Costituzione¹¹, la Confederazione emana prescrizioni «contro gli effetti [...] nocivi di cartelli e di altre forme di limitazione della concorrenza» (art. 96 cpv. 1 Cost.) e prende provvedimenti «contro la concorrenza sleale» (art. 96 cpv. 2 lett. b Cost.). Secondo la legge del 6 ottobre 1995¹² sui cartelli (LCart), questa responsabilità incombe principalmente alla COMCO, commissione extraparlamentare istituita dal Consiglio federale (art. 18 LCart). La COMCO è indipendente dalle autorità amministrative ed è solo «aggregata amministrativamente» al DEFR (art. 19 LCart). Essa lotta contro i cartelli nocivi, controlla i comportamenti abusivi delle imprese in posizione dominante, esegue il controllo delle fusioni e impedisce le restrizioni statali alla concorrenza e alle attività economiche tra Cantoni. Per contrastare l'assenza di concorrenza sul mercato, le misure della COMCO contribuiscono anche indirettamente alla regolazione dei prezzi elevati che ne risultano¹³.

Dall'altro, la politica di concorrenza della Confederazione mira anche a «impedire abusi nella formazione dei prezzi da parte di imprese e organizzazioni di diritto pubblico e privato che hanno una posizione dominante sul mercato» (art. 96 cpv. 2 lett. a Cost.). Tale obiettivo costituzionale si concretizza nella legge federale del 20 dicembre 1985¹⁴ sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr), che conferisce tale incarico al «Sorvegliante dei prezzi»¹⁵, una persona nominata dal Consiglio federale e preposta alla sorveglianza dei prezzi. I compiti del Sorvegliante dei prezzi sanciti dalla legge sono: osservare l'evoluzione dei prezzi, impedire o eliminare l'aumento abusivo dei prezzi e il mantenimento di prezzi abusivi (salvo qualora la competenza sia di un'altra autorità) e informare il pubblico in merito alla propria attività (art. 4 LSPr).

¹¹ Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (Cost.; RS 101).

¹² Legge federale del 6 ottobre 1995 sui cartelli e altre limitazioni della concorrenza (Legge sui cartelli, LCart; RS 251).

¹³ Si veda il concetto di «Ursachentherapie» formulato nella perizia giuridica SPR (n. 2.A.2.b) e illustrato nella valutazione del CPA (n. 3.1).

¹⁴ Legge federale del 20 dicembre 1985 sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20). La legge è entrata in vigore nel 1986 ed è stata parzialmente riveduta nel 1991.

¹⁵ Nella LSPr il Sorvegliante dei prezzi è indicato solo al maschile inclusivo.

Diversamente dalla COMCO, la cui attività è volta a contrastare l'assenza di concorrenza che genera prezzi elevati sul mercato, la SPR interviene dunque direttamente sui prezzi elevati¹⁶. Al fine di adempiere il proprio mandato, il Sorvegliante dei prezzi deve collaborare con le cerchie interessate; in particolare deve cooperare con la COMCO (art. 5 LSPR).

2.2 Statuto ibrido della Sorveglianza dei prezzi

Due caratteristiche della SPR ne determinano lo statuto ibrido:

- da un lato, la SPR in quanto autorità non è menzionata in modo esplicito nella legge; quest'ultima prevede soltanto che il Sorvegliante dei prezzi «è subordinato» al DEFR e ha a disposizione un gruppo di collaboratori (art. 3 cpv. 2 LSPR). Nell'allegato 1 dell'ordinanza del 25 novembre 1998¹⁷ sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA), la SPR figura come unità amministrativa dell'Amministrazione federale centrale all'interno del DEFR. Secondo il Consiglio federale, grazie a questa aggregazione organizzativa la SPR rappresenta una componente efficace della politica economica della Confederazione¹⁸.
- Dall'altro, in quanto autorità di sorveglianza e di regolazione, la SPR dispone di un certo grado di autonomia nell'esercizio della sua attività. Secondo il rapporto del Consiglio federale sul governo d'impresa¹⁹, le unità che adempiono compiti di vigilanza sull'economia «godono di un'ampia autonomia» nello svolgimento del loro mandato legale. Sempre secondo il Consiglio federale, l'esigenza di dotarsi di una certa autonomia da parte delle unità che svolgono detti compiti richiede una «verifica sistematica del loro scorporo»²⁰. Nel caso della SPR però la questione dell'autonomia dalla politica non è finora mai stata oggetto di una tale verifica.

Lo statuto ibrido della SPR pone dunque interrogativi quanto alle sue implicazioni sulla portata dell'indipendenza della SPR (cfr. n. 3.2.1).

¹⁶ Si veda il concetto di «Symptomtherapie» formulato nella perizia giuridica SPR (n. 2.A.2.b) e illustrato nella valutazione del CPA (n. 3.1).

¹⁷ Ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS **172.010.1**), allegato 1, n. VI.1.2.

¹⁸ Messaggio del 30 maggio 1984 a sostegno di una legge concernente la sorveglianza dei prezzi (LSP) (FF **1984** II 695, di seguito «messaggio sulla LSP»), n. 32.

¹⁹ Rapporto del Consiglio federale del 13 settembre 2006 sullo scorporo e la gestione strategica di compiti della Confederazione (rapporto sul governo d'impresa; FF **2006** 7545, in particolare 7577); di seguito «rapporto sul governo d'impresa».

²⁰ Rapporto sul governo d'impresa (FF **2006** 7545, in particolare 7608).

2.3 Campo di applicazione della LSPr e strumenti della Sorveglianza dei prezzi

La LSPr si applica sia ai prezzi delle merci che a quelli dei servizi (art. 1 LSPr). Si applica ai prezzi abusivi derivanti dagli accordi in materia di concorrenza ai sensi della LCart o dalla posizione dominante di un'impresa sul mercato (art. 2 LSPr). Sebbene non sia del tutto chiaro a questo riguardo, il tenore dell'articolo 2 LSPr comprende anche i prezzi applicati dalle imprese che sono stati fissati o approvati da un'autorità federale, cantonale o comunale.

Qualora un'impresa di diritto pubblico o privato stabilisca un prezzo abusivo, la SPR cerca una *composizione amichevole* con detta impresa (art. 9 LSPr). Se questo strumento non è efficace, la SPR può *decidere* di vietare l'aumento in tutto o in parte oppure ordinare una riduzione del prezzo (art. 10 LSPr).

Qualora sia invece un'autorità pubblica a stabilire o approvare un prezzo, si parla in tal caso di «prezzi amministrati». L'autorità deve prima consultare la SPR, che può *proporre* la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi. L'autorità è quindi tenuta a menzionare il parere della SPR nella sua decisione e laddove si scosti da tale parere, a darne motivazione (art. 14 cpv. 2 e 15 cpv. 2^{ter} LSPr). Questo iter non si applica soltanto ai prezzi stabiliti direttamente da un'autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune (art. 14 LSPr), ma anche a quelli «convenuti» o di un'impresa che domina il mercato, già sottoposti a sorveglianza in virtù di altre prescrizioni di diritto federale (art. 15 LSPr). Nel secondo caso, si tratta di prezzi dei fornitori che devono essere approvati da un'autorità di regolazione settoriale, per esempio le tariffe dei gestori di rete sottoposte alla sorveglianza della ElCom (cfr. n. 2.1).

2.4 Attività e risorse della Sorveglianza dei prezzi

La SPR è suddivisa in settori specializzati. Oltre ai settori giuridico, di informazione e di osservazione del mercato, esistono tre settori economici suddivisi per temi²¹:

- settore sanità;
- settore energia, posta, telecomunicazioni, agricoltura (EPTA);
- settore dei trasporti pubblici, acqua/acque di scarico, rifiuti, banche/assicurazioni (TAAB).

Per adempiere il proprio compito di informazione del pubblico, la SPR pubblica un rapporto annuale²², comunicati stampa relativi alle questioni importanti, newsletter periodiche (4-6 volte all'anno) e testi brevi su vari canali (testi redazionali, blog, pubblicazioni su Twitter). Risponde inoltre alle richieste dei media.

Sul piano amministrativo la SPR è gestita dalla Segreteria generale del DEFR (SG-DEFR) alla stregua di un gruppo di prestazioni. Per svolgere i propri compiti la SPR

²¹ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 2.3.

²² Rapporti annuali disponibili sul sito Internet della SPR, preisueberwacher.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti annuali.

aveva a disposizione 22 equivalenti a tempo pieno (ETP) e un preventivo globale di 5,4 milioni di franchi nel 2025, corrispondente a circa un quinto del budget della SG-DEFR²³. A tal proposito, occorre sottolineare che nel corso degli ultimi anni le risorse budgetarie della SPR sono aumentate (2019: 4,8 milioni di franchi). Tale variazione è soprattutto legata a un aumento delle prestazioni fornite dalla SPR in alcuni settori²⁴.

3 Analisi e raccomandazioni

3.1 Adeguatezza della configurazione istituzionale della SPR

3.1.1 Osservazioni del CPA

Definizione del mandato legale della SPR

La valutazione del CPA riguardo al quadro normativo che delimita il settore di competenza della SPR non è del tutto accurata. Nella legge, il *campo d'applicazione relativamente alle persone* (art. 2 LSPr) è in parte definito con riferimento alla LCart. Dalla perizia giuridica disposta dal CPA emerge che tale riferimento non consente di definire in modo completo il settore di competenza vero e proprio della SPR. La LCart è infatti pensata per le forme di restrizione della concorrenza che scaturiscono dall'economia privata. Nell'ambito della LCart prevalgono le prescrizioni «che fondano un regime statale di mercato o dei prezzi» o «che incaricano singole imprese dell'esecuzione di compiti pubblici e accordano loro speciali diritti» (art. 3 cpv. 1 LCart). In altre parole, la LCart non si applica alle situazioni di mercato in cui la concorrenza per determinati beni o servizi è vietata in virtù di tali prescrizioni. Secondo una prassi consolidata, tuttavia, anche la LSPr si applica a questi settori, ovvero ai prezzi amministrati, come gli emolumenti comunali e cantonali per i rifiuti o l'acqua. In questi settori, la SPR può di fatto intervenire formulando proposte (art. 14 LSPr).

Dalle conclusioni della perizia giuridica si evince dunque che il tenore dell'articolo 2 LSPr non riflette interamente la prassi costante relativa al campo d'applicazione relativamente alle persone della legge²⁵. I rappresentanti della SPR sentiti dal CPA non sono però di quest'opinione e ritengono che il campo di applicazione della legge sia definito in modo chiaro. Il CPA constata pertanto che la delimitazione del settore di competenza della SPR non viene messa in discussione nella prassi, nonostante la potenziale ambiguità della formulazione dell'articolo 2 LSPr. Sia per i membri della SPR che per quelli della COMCO è chiaro che la SPR è competente in materia di prezzi amministrati²⁶.

Più in generale, il CPA ritiene chiare le basi legali che disciplinano *gli obiettivi e i compiti* della SPR, i quali sono definiti in modo appropriato rispetto a quelli della COMCO. Certo è che la perizia giuridica disposta dal CPA individua una certa ambiguità nelle disposizioni che disciplinano i potenziali conflitti tra la LSPr e la

²³ Consuntivo 2025, volume 2: DEFR > SG-DEFR, pag. 11 e 15. Il preventivo 2026 stabilisce inoltre spese e uscite per investimenti pari a 5,4 milioni di franchi per la SPR.

²⁴ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 2.3, figura 3.

²⁵ Perizia giuridica SPR, parte II, n. A.1 e parte III, pag. 55.

²⁶ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.1 e 6.4.

LCart (art. 16 LSPR e art. 3 cpv. 3 LCart)²⁷ e riscontra interpretazioni molto divergenti di tali disposizioni nella dottrina e nella giurisprudenza²⁸. La valutazione del CPA evidenzia tuttavia che le due autorità hanno una visione condivisa dei rispettivi mandati e concordano sul buon funzionamento del loro coordinamento nella prassi. Di conseguenza, nei pochi casi in cui la competenza non è attribuita chiaramente a un'autorità specifica, la ripartizione dei compiti è oggetto di discussione, conformemente alla possibilità di pervenire a un accordo prevista dall'articolo 3 capoverso 3 LCart, e in seguito regolamentata nel modo più opportuno, sulla base delle spiegazioni fornite dalle due autorità. Secondo il CPA, vanno segnalati solo i casi isolati, risalenti a diversi anni fa, in cui si sono verificati problemi di coordinamento²⁹.

Strumenti e prassi della SPR

Il CPA ritiene inoltre adeguati gli strumenti di cui dispone la SPR per adempiere il proprio mandato legale poiché le consentono di intervenire con una certa flessibilità e rapidità³⁰. Conformemente alla volontà del legislatore di allora³¹, la SPR tiene conto della gerarchizzazione di questi strumenti nella sua prassi di intervento sui *prezzi stabiliti dalle imprese*. La SPR predilige dunque il più delle volte la via informale così da poter giungere a una composizione amichevole, ricorrendo al suo potere decisionale solo come ultimo rimedio. Nel caso dei *prezzi amministrati*, la SPR, per ragioni istituzionali, ha la possibilità di intervenire soltanto formulando raccomandazioni. Non può infatti porsi al di sopra delle decisioni prese dalle autorità legislative o esecutive che potrebbero determinare un aumento di prezzo³².

Il CPA sottolinea inoltre che il modo in cui la SPR fa uso dei propri strumenti di sorveglianza nella pratica è nettamente diverso rispetto a quello della COMCO, che ricorre principalmente a decisioni impugnabili (art. 18 LCart). Come emerge dalla perizia giuridica, la soglia giuridica per constatare un abuso di prezzi secondo la LSPR è più bassa di quella prevista dalla LCart. La SPR può quindi intervenire più tempestivamente rispetto alla COMCO³³. Il CPA conclude che gli strumenti della SPR permettono, come auspicato dal legislatore, di agire prontamente e che l'autorità privilegia, come previsto, le composizioni amichevoli³⁴.

²⁷ Si tratta in questo caso di «norme di conflitto» volte a evitare i doppiopioni o le decisioni contraddittorie tra la SPR e la COMCO, in particolare nell'ambito dei prezzi abusivi risultanti dagli accordi in materia di concorrenza o stabiliti dalle imprese che dominano il mercato (cfr. perizia giuridica SPR n. 2.A.2.e.ii).

²⁸ Perizia giuridica SPR, parte II, n. A.1 e parte III, pag. 55.

²⁹ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.1.

³⁰ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.2 e 6.4.

³¹ Messaggio sulla LSP, n. 423.

³² Perizia giuridica SPR, parte II, n. A.2.a.

³³ Perizia giuridica SPR, n. 2.A.1.

³⁴ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.2.

Caratteristiche della SPR nel confronto internazionale

Dal confronto internazionale condotto dal CPA emerge che tutti i Paesi esaminati (Francia, Regno Unito, Germania e Paesi Bassi) dispongono di un'autorità di vigilanza della concorrenza paragonabile alla COMCO, ma nessuno ha un'autorità simile alla SPR svizzera, specializzata nella valutazione dei prezzi e in grado di intervenire direttamente sui prezzi abusivi³⁵. La valutazione mostra inoltre che questi Paesi non possiedono nemmeno una legge completa, analoga alla LSP, sulla lotta contro i prezzi abusivi.

Diverse persone sentite dal CPA nell'ambito della valutazione hanno altresì sottolineato l'importanza dello statuto della SPR quale autorità specifica incaricata esclusivamente della lotta contro i prezzi abusivi. Secondo queste persone, la percezione della SPR quale autorità specifica da parte dell'opinione pubblica contribuirebbe alla sua efficacia e ciò non sarebbe più il caso se i compiti della SPR diventassero di competenza della COMCO.

Struttura organizzativa della SPR

La valutazione del CPA mostra infine che la personificazione della funzione del Sorvegliante dei prezzi costituisce un vantaggio per contrastare i prezzi abusivi. Considerate le dimensioni modeste e le risorse limitate della SPR, il CPA constata che la notorietà del Sorvegliante dei prezzi è particolarmente utile per le pubbliche relazioni e per stabilire un rapporto di fiducia con l'economia e la popolazione. Il criterio della «notorietà» nell'opinione pubblica era peraltro già stato indicato come prerequisito per l'esercizio della funzione di Sorvegliante dei prezzi al momento dell'introduzione della relativa legge³⁶.

Conclusioni del CPA in merito alla configurazione istituzionale della SPR

Per le ragioni di cui sopra, il CPA giunge alla conclusione che la configurazione istituzionale della SPR quale unità specifica, complementare alla COMCO, di piccole dimensioni, reattiva e vicina alle autorità e alle imprese che sorveglia, come pure ai cittadini, concretizza la volontà del legislatore di allora e si conferma tuttora adeguata³⁷.

3.1.2 Valutazione della CdG-N

La CdG-N prende atto con soddisfazione dei risultati positivi della valutazione del CPA relativi alla definizione del mandato legale della SPR, alla serie di strumenti di cui dispone per adempiere tale mandato, al suo statuto di autorità specifica e alla sua struttura organizzativa. Sulla base di queste osservazioni, la Commissione conclude inoltre che la configurazione istituzionale della SPR è adeguata.

Mettendo in relazione le osservazioni del CPA dopo aver sentito le persone nell'ambito della sua valutazione con le conclusioni della perizia giuridica, la CdG-N riscontra tuttavia che alcune basi legali relative all'interazione tra la LSP e la LCart generano divergenze interpretative. La Commissione constata che la definizione

³⁵ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.3 e allegato 3.

³⁶ Messaggio sulla LSP, n. 32 e 423.

³⁷ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 3.3 e n. 6.4.

ambigua del *campo d'applicazione relativamente alle persone* nella LSPr, come pure l'ambiguità delle norme di conflitto tra la LSPr e la LCart, non conducono per il momento a problemi o incertezze nell'attuazione pratica. Ritiene tuttavia che in futuro tali imprecisioni giuridiche debbano essere corrette.

Secondo la CdG-N, a prescindere dalle buone relazioni che intercorrono tra la SPR e la COMCO e dal loro coordinamento funzionale nella prassi, è importante che i rispettivi settori di competenza siano definiti secondo basi legali chiare. Ciò è tanto più necessario se si considera lo statuto «a sé stante» della SPR quale autorità specifica, complementare alla COMCO, con la quale condivide compiti nell'ambito della politica di concorrenza. La Commissione ritiene infatti che la legittimità di tale configurazione istituzionale, che finora ha già dato prova della sua efficacia nella pratica, debba essere rafforzata mediante un quadro normativo chiaro e preciso.

Raccomandazione n. 1 Campo d'applicazione relativamente alle persone della LSPr

La CdG-N invita il Consiglio federale a riesaminare la definizione del campo d'applicazione relativamente alle persone nella LSPr al fine di delimitare in modo più chiaro le competenze della SPR in materia di prezzi amministrati.

Raccomandazione n. 2 Norme di conflitto della LSPr e della LCart

La CdG-N invita il Consiglio federale a riesaminare, alla luce della prassi consolidata, l'adeguatezza delle disposizioni della LSPr e della LCart che disciplinano i rapporti tra le indagini condotte dalla COMCO e le decisioni della SPR.

3.2 Basi legali dell'indipendenza della SPR

3.2.1 Osservazioni del CPA

*Chiarezza giuridica dell'indipendenza della SPR*³⁸

Dalla valutazione del CPA emergono delle incoerenze circa l'indipendenza della SPR tra la LSPR e l'ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (Org-DEFR). Mentre la legge stabilisce una subordinazione gerarchica nei confronti del Dipartimento (art. 3 cpv. 2 LSPR) e non contiene alcuna disposizione esplicita relativa all'indipendenza della SPR, l'ordinanza prevede che quest'ultima è soltanto «amministrativamente aggregata alla Segreteria generale [del DEFR]» (art. 4 cpv. 3 Org-DEFR). A livello di ordinanza, la portata della vigilanza del DEFR sulla SPR è dunque più limitata.

Nella dottrina la maggior parte dei pareri interpreta la LSPR partendo dal principio di una certa indipendenza della SPR. Il CPA fa tuttavia notare che questi pareri sono motivati in generale piuttosto superficialmente e valutano il potere del Dipartimento di impartire istruzioni in modo molto divergente³⁹. È proprio su questa interpretazione della LSPR prevalente nella dottrina che si basa il Tribunale amministrativo federale (TAF) in una sentenza del 2013, nella quale afferma che la SPR è subordinata al DEFR «solo sul piano puramente amministrativo» e che, a differenza della COMCO, non è soggetta al potere materiale del Dipartimento di impartire istruzioni⁴⁰. Tuttavia, come lo mostra la perizia giuridica disposta dal CPA, nel contesto di tale sentenza il TAF si è espresso sull'indipendenza della SPR soltanto in modo marginale, all'interno di un breve passaggio e senza esaminare approfonditamente il tenore della legge. Inoltre, non si trattava di un elemento determinante per la sua decisione. Secondo gli autori della perizia giuridica, non si può quindi dedurre da questa sentenza del TAF che la questione dell'indipendenza della SPR sia già stata risolta in modo definitivo dalla giurisprudenza⁴¹.

Avendo constatato che l'indipendenza della SPR non è definita in modo chiaro nelle basi legali e non può nemmeno essere dedotta dalla giurisprudenza⁴², il CPA giunge alla conclusione che non lo sono nemmeno la portata della vigilanza del DEFR sulla SPR e, più in generale, la portata dell'alta vigilanza parlamentare.

³⁸ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4 e 4.1.

³⁹ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4.1, nota a piè di pagina 54.

⁴⁰ DTAF B-3863/2013 del 2 settembre 2013, consid. 1.2.2.4.2.

⁴¹ Perizia giuridica SPR, parte II, n. B.2, pag. 31, nota a piè di pagina 189.

Le spiegazioni figuranti in questa nota a piè di pagina sono state aggiunte dagli autori della perizia giuridica successivamente alla consultazione dell'amministrazione sulla bozza del rapporto della CdG-N che si tenuta nei mesi di maggio e giugno 2026. Questa aggiunta è stata motivata dal fatto che durante questa consultazione il DEFR aveva formulato critiche di fondo riguardo a certe conclusioni della perizia giuridica, contestando agli autori di aver «ignorato la giurisprudenza». Per sostenere questa tesi, che tra l'altro non era stata presentata durante la consultazione, svoltasi già nei mesi di giugno e luglio 2025, sulla bozza del rapporto del CPA, il DEFR ha fatto riferimento soltanto al breve passaggio summenzionato, tratto dalla sentenza del TAF B-3863 del 2 settembre 2013.

⁴² Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4.1, nota a piè di pagina 55.

Dimensioni dell'indipendenza della SPR

Alla luce dell'assenza di una definizione esplicita dell'indipendenza della SPR nelle basi legali, il CPA ha svolto, a sostegno della perizia giuridica, un'analisi *deduttiva* di tale indipendenza nonché della portata della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare. In questo contesto, il CPA si è concentrato sulle quattro dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza rispetto al potere politico, come illustrate nella seguente tabella⁴³:

Tabella 1

Le dimensioni dell'indipendenza delle autorità di vigilanza rispetto al potere politico

Indipendenza <i>funzionale</i>	Indipendenza <i>istituzionale</i>
- Norma generale di indipendenza o nessun obbligo di applicare direttive - Competenza di adottare ordinanze o potere di decisione / di istruzione	- Libertà di organizzazione - Competenza di nominare la direzione operativa - Competenza di definire la strategia e obbligo limitato di rendicontazione
Indipendenza <i>relativa al personale</i>	Indipendenza <i>finanziaria</i>
- Procedura di nomina dell'organo direttivo strategico - Esistenza di norme in materia di indipendenza e conflitti di interessi	- Finanziamento proprio - Sovranità in materia di bilancio

Per ciascuna delle dimensioni considerate, il CPA conclude che a livello giuridico l'indipendenza della SPR è limitata, se non addirittura molto limitata, rispetto a quella della COMCO e della FINMA⁴⁴. Di seguito sono presentati nel dettaglio i risultati emersi dall'analisi dell'indipendenza *funzionale*, poiché è soprattutto per questa dimensione che il CPA ritiene necessario intervenire a livello normativo (cfr. n. 3.2.2).

Indipendenza funzionale della SPR a livello giuridico⁴⁵

Per quanto riguarda la capacità della SPR di svolgere i propri compiti senza dover seguire delle istruzioni (indipendenza *funzionale*), la perizia giuridica disposta dal CPA deduce dal quadro normativo che la SPR è indipendente soltanto nell'ambito dei prezzi amministrati⁴⁶. Gli autori della perizia giuridica sostengono in particolare che se l'attività della SPR in relazione a questa categoria di prezzo fosse subordinata alla gerarchia e alla vigilanza del DEFR e del Consiglio federale senza restrizioni, ciò costituirebbe un grave conflitto di interessi a livello strutturale. Di conseguenza, è lecito supporre che la SPR abbia un certo grado di indipendenza funzionale in questo ambito⁴⁷. Questa indipendenza implica quindi anche una maggiore moderazione da

⁴³ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 2.2.

⁴⁴ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4.2 e 6.2.

⁴⁵ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4.2.1.

⁴⁶ I «prezzi amministrati» indicano i prezzi approvati o controllati dalle autorità, comprese quelle federali.

⁴⁷ Perizia giuridica SPR, parte II, n. B.4.c.ii, pag. 37.

parte dell'alta vigilanza parlamentare nei confronti dell'attività della SPR nell'ambito dei prezzi amministrati.

Al contrario, secondo l'interpretazione della perizia giuridica, dalle basi legali attuali non può essere dedotta una simile indipendenza funzionale per quanto riguarda l'attività di sorveglianza della SPR sui prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico. Sebbene esistano attualmente potenziali conflitti di interessi con il ruolo della Confederazione quale proprietaria anche in questo ambito, bisogna partire dal presupposto che la SPR debba attenersi alle istruzioni del DEFR. Stando alla perizia giuridica, ciò è dovuto all'argomento preponderante dell'integrazione della SPR nella politica economica del Dipartimento e del Consiglio federale, un obiettivo esplicito del legislatore⁴⁸. Sulla base di questa interpretazione, le attività della SPR nell'ambito dei prezzi stabiliti dalle imprese sono maggiormente soggette alla sorveglianza da parte del Dipartimento e, più in generale, dell'alta vigilanza parlamentare rispetto alle attività relative ai prezzi amministrati.

Alla luce di un'analisi *deduttiva* delle disposizioni legislative pertinenti, la perizia giuridica, in base al tipo di prezzi considerati, giunge dunque a conclusioni divergenti per quanto riguarda la portata dell'indipendenza *funzionale* della SPR e, più in generale, della vigilanza del DEFR e dell'alta vigilanza parlamentare. Tenendo conto dei principi per la gestione strategica delle imprese di diritto pubblico della Confederazione e delle discrepanze esistenti⁴⁹, il CPA ritiene che queste basi legali siano inadeguate⁵⁰. Solleva inoltre la questione di un'eventuale nuova regolamentazione uniforme dell'indipendenza *funzionale* della SPR per quanto riguarda i prezzi amministrati e i prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico.

La perizia giuridica propende inoltre per una trasformazione della SPR in un'unità dell'Amministrazione federale decentralizzata, proprio come la COMCO o la FINMA⁵¹. Nella sua valutazione il CPA conclude tuttavia che una simile misura favorirebbe sicuramente l'indipendenza della SPR, ma ne metterebbe in discussione alcuni dei suoi attuali punti di forza⁵². Secondo il CPA, se diventasse un'unità decentralizzata, la SPR dovrebbe farsi carico di varie prestazioni attualmente svolte all'interno della SG-DEFR, per esempio la gestione del personale e l'informatica. Per il CPA, ciò richiederebbe una struttura organizzativa più ampia e personale aggiuntivo. L'ampliamento della SPR in tal senso rischierebbe di appesantirne il funzionamento, allontanandola dalla sua configurazione istituzionale attuale, ritenuta adeguata. A tale proposito, il CPA sottolinea che le dimensioni modeste della SPR sono determinanti per la sua agilità e reattività, mentre la personificazione della funzione facilita le interazioni con il pubblico e la visibilità mediatica.

3.2.2 Valutazione della CdG-N

Alla luce della valutazione del CPA, la CdG-N prende atto che nel diritto vigente manca una definizione chiara ed esplicita della portata dell'indipendenza della SPR.

⁴⁸ Messaggio sulla LSP, n. 32, citato nella perizia giuridica SPR, parte 2, n. B.4.a e B.4.c.ii.

⁴⁹ Questi principi sono di fatto evoluti nel corso dei quarant'anni successivi all'elaborazione della LSP (cfr. rapporto sul governo d'impresa).

⁵⁰ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 4.1 e 6.1.

⁵¹ Perizia giuridica SPR, parte II, n. B.4.c.v, pag. 39.

⁵² Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 6.5.

Constata in particolare che le disposizioni pertinenti della legge e dell'ordinanza presentano delle incoerenze in tal senso.

Secondo la CdG-N, la mancata indipendenza *funzionale* della SPR per quanto riguarda i prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico rischierebbe di creare un conflitto di interessi con il ruolo della Confederazione quale proprietaria. La Commissione ritiene che l'evoluzione dei principi di gestione relativi alle imprese di diritto pubblico della Confederazione rende oggi necessaria una regolamentazione uniforme dell'indipendenza della SPR rispetto ai prezzi amministrati e ai prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico.

Per queste ragioni, la CdG-N giunge alla conclusione che l'attuale regolamentazione dell'indipendenza della SPR non è adeguata, ritenendo quindi che il relativo quadro normativo vada armonizzato e aggiornato sulla base delle realtà attuali. Secondo la Commissione, una revisione delle basi legali in tal senso dovrebbe essere effettuata in modo da rafforzare l'indipendenza *funzionale* della SPR.

La CdG-N tiene inoltre a sottolineare che una futura revisione del quadro normativo relativo all'indipendenza della SPR non dovrebbe, a suo avviso, mettere in discussione la sua configurazione istituzionale e i vantaggi legati a quest'ultima. Alla luce della valutazione del CPA, la Commissione ritiene infatti importante preservare le condizioni che permettono alla SPR di operare in modo agile ed efficiente nonché di concentrare le risorse sullo svolgimento del proprio mandato legale. Per la Commissione non è tuttavia chiaro in che misura l'aggregazione amministrativa della SPR alla SG-DEFR costituisca una condizione indispensabile per mantenere i vantaggi attuali. Non si esprime dunque in merito all'appropriatezza di un'eventuale decentralizzazione della SPR.

Raccomandazione n. 3 Armonizzazione del quadro normativo relativo all'indipendenza della SPR

La CdG-N raccomanda al Consiglio federale di riesaminare globalmente le disposizioni pertinenti relative all'indipendenza della SPR al fine di garantire una coerenza tra la legge e l'Org-DEFR.

Raccomandazione n. 4 Rafforzamento dell'indipendenza *funzionale* della SPR

La CdG-N raccomanda al Consiglio federale di provvedere, nell'ambito del riesame delle basi legali pertinenti, al rafforzamento dell'indipendenza funzionale accordata alla SPR per quanto riguarda la sorveglianza dei prezzi stabiliti dalle imprese di diritto pubblico, affinché essa corrisponda a quella prevista per i prezzi amministrati.

In questo contesto, la CdG-N invita il Consiglio federale ad adoperarsi affinché i vantaggi derivanti dall'attuale configurazione istituzionale della SPR non siano compromessi.

3.3 Adeguatazza dell'indipendenza della SPR nell'attuazione pratica

3.3.1 Osservazioni del CPA

Indipendenza funzionale della SPR nell'attuazione pratica

Il CPA sottolinea che, malgrado il quadro normativo impreciso da questo punto di vista (cfr. n. 3.2.1), l'indipendenza *funzionale* della SPR è garantita nell'attuazione pratica poiché essa non riceve alcuna istruzione materiale da parte del DEFR, sia nell'ambito dei prezzi amministrati, sia in quello dei prezzi stabiliti dalle imprese. Ciò corrisponde dunque a grandi linee all'indipendenza funzionale della COMCO nella prassi.

La valutazione del CPA mette tuttavia in evidenza che l'ambiguità circa l'indipendenza della SPR a livello giuridico genera delle incertezze riguardo alla gestione da parte del DEFR. Considerate le incoerenze esistenti tra la legge e l'ordinanza (cfr. n. 3.2), non è semplice determinare gli strumenti di cui il Dipartimento può servirsi nell'ambito della sua attività di vigilanza sulla SPR. Il CPA cita qui in particolare l'esempio di una convenzione sulle prestazioni elaborata nel 2023 dal DEFR come strumento di gestione della SPR, a cui si è rinunciato già a partire dall'anno successivo⁵³.

Indipendenza istituzionale della SPR nell'attuazione pratica

Il CPA mostra che l'indipendenza *istituzionale* della SPR è relativamente ampia nella prassi poiché può emanare i propri regolamenti e decidere su numerosi aspetti della sua organizzazione interna. A differenza della COMCO o della FINMA, la libertà di organizzazione di cui dispone la SPR non è disciplinata a livello di legge ma di ordinanza⁵⁴.

Indipendenza della SPR relativa al personale nell'attuazione pratica

Anche se la LSPR non contiene particolari precisazioni in questo ambito, diversamente dalla LCart e dalla legge del 22 giugno 2007 sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA), nella prassi l'indipendenza della SPR *relativa al personale* è più o meno simile a quella della COMCO e della FINMA. Il CPA individua tuttavia una differenza nella procedura della nomina dell'organo direttivo, più informale nel caso della SPR e non basata su un profilo dei requisiti predefinito⁵⁵.

Indipendenza finanziaria della SPR nell'attuazione pratica

Così come a livello giuridico, l'indipendenza *finanziaria* della SPR risulta molto limitata nella prassi e inferiore rispetto a quella della COMCO o della FINMA. Questa indipendenza consente alla SPR di svolgere la propria missione compatibilmente con le risorse a sua disposizione. Come sottolinea però il CPA, l'aumento dei compiti della SPR ha causato negli ultimi anni una notevole carenza di risorse. In questo contesto,

⁵³ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 5.1 e 5.2.1.

⁵⁴ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 5.2.2.

⁵⁵ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 5.2.3.

nel 2023 il DEFR ha presentato una richiesta formale di risorse supplementari per la SPR, che il Consiglio federale non ha però accettato. La valutazione del CPA sottolinea a tal proposito che la reale indipendenza della SPR nella prassi è fortemente influenzata dalla gestione finanziaria condotta dal DEFR e dal Consiglio federale quando decidono se destinare o meno delle risorse alla SPR per l'adempimento di determinati compiti.

Come indica il CPA nella sua valutazione, il DEFR sta attualmente facendo delle riflessioni a questo proposito. In particolare, sta considerando di conferire alla SPR fonti di finanziamento proprie (emolumenti e tasse di vigilanza) e di assegnarle un bilancio proprio, separato da quello della SG-DEFR⁵⁶.

Conclusioni del CPA sull'indipendenza della SPR e sulla gestione da parte del DEFR nell'attuazione pratica

Alla luce dell'analisi delle varie dimensioni dell'indipendenza, il CPA conclude che l'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR e della gestione da parte del DEFR è adeguata. Il CPA sottolinea in particolare che la SPR è in grado di svolgere la propria missione compatibilmente con le risorse stanziare dal DEFR. Nella prassi, l'indipendenza di fatto della SPR non corrisponde tuttavia a quanto previsto dalla legge e segue perlopiù l'orientamento delle disposizioni d'esecuzione dell'ordinanza. A tal proposito, il CPA ribadisce che le incongruenze delle basi legali possono talvolta condurre a incertezze sul piano della gestione.

3.3.2 Valutazione della CdG-N

La CdG-N prende atto con soddisfazione del fatto che, nella prassi, l'indipendenza della SPR e la gestione da parte del DEFR sono ritenute adeguate dal CPA. La Commissione constata che tale indipendenza di fatto della SPR è più importante rispetto a quanto previsto dalla legge per le varie dimensioni considerate (*funzionale, istituzionale, relativa al personale e finanziaria*). Nei fatti, la vigilanza esercitata dal DEFR sulla SPR garantisce quindi a quest'ultima il margine di manovra necessario per svolgere il proprio mandato in autonomia dal punto di vista materiale.

Sebbene la valutazione del CPA non individui particolari problemi nell'attuazione pratica, la CdG-N ritiene tuttavia necessario rimediare alla divergenza riscontrata tra il quadro normativo e la sua concreta applicazione. Definire in modo più chiaro e armonizzato le disposizioni legislative relative all'indipendenza della SPR (come proposto nella raccomandazione 3 di cui sopra, cfr. n. 3.2.2) contribuisce in particolare a rafforzare la certezza del diritto legata alla gestione da parte del DEFR.

La CdG-N ritiene inoltre importante che il Dipartimento definisca, sulla base del quadro normativo riveduto, un concetto e principi chiari, che facciano luce sulla sua relazione istituzionale con la SPR. Un quadro normativo più preciso rende più comprensibile e trasparente il funzionamento della gestione da parte del Dipartimento nella prassi e non solleva incertezze in tal senso. Secondo la Commissione, una regolamentazione di questo tipo risulterebbe particolarmente appropriata per garantire

⁵⁶ Valutazione del CPA del 9 ottobre 2025, n. 5.1 e 5.2.4.

la coerenza e la continuità necessarie nella pratica della vigilanza da parte del DEFR nei confronti della SPR.

Raccomandazione n. 5 Regolamentazione della gestione della SPR da parte del Dipartimento

La CdG-N raccomanda al Consiglio federale di stabilire, una volta rivedute le basi legali relative all'indipendenza della SPR, un concetto e dei principi che precisino in modo trasparente il funzionamento della gestione da parte del Dipartimento nella prassi.

Come mostra la valutazione del CPA, la principale limitazione dell'indipendenza della SPR nell'attuazione pratica è di natura finanziaria. La CdG-N constata che questa indipendenza finanziaria limitata costituisce un importante ostacolo nel contesto attuale, in cui si assiste all'aumento dei compiti della SPR. Ritiene pertanto necessario introdurre nuove misure. A tal proposito, la Commissione accoglie con favore le riflessioni attualmente in corso in seno al DEFR sull'introduzione di nuove fonti di finanziamento e su una maggiore autonomia finanziaria della SPR. Considerata la situazione economica tesa della Confederazione, la Commissione ritiene opportuno rafforzare l'indipendenza finanziaria della SPR. Con la seguente raccomandazione, promuove quindi gli sforzi da compiere in tal senso.

Raccomandazione n. 6 Rafforzamento dell'indipendenza finanziaria della SPR

La CdG-N invita il Consiglio federale a valutare misure adeguate per rafforzare l'indipendenza finanziaria della SPR.

4

Conclusioni e fasi successive

Alla luce della valutazione del CPA, la CdG-N conclude che la configurazione istituzionale della SPR quale autorità specifica e complementare alla COMCO ha dato prova della propria efficacia e va mantenuta nella sua forma attuale, che è adeguata.

Considerati i risultati della perizia giuridica, la CdG-N individua soprattutto la necessità di intervenire nelle disposizioni della LSPR. Secondo la Commissione, la legge non tiene più conto a sufficienza dei bisogni e delle esigenze attuali della politica di concorrenza della Confederazione e per questa ragione occorre procedere a una revisione, specialmente ai fini di un'armonizzazione con le disposizioni più attuali dell'Org-DEFR.

Secondo la CdG-N, questa revisione del quadro normativo dovrebbe fare maggiore chiarezza sul settore di competenza della SPR, delimitandolo in modo più preciso rispetto a quello della COMCO. Basi legali più chiare sono ugualmente necessarie per disciplinare la portata dell'indipendenza *funzionale* della SPR, che andrebbe

regolamentata in modo uniforme per quanto riguarda i prezzi amministrati e quelli stabiliti dalle imprese di diritto pubblico.

Alla luce dei risultati della valutazione del CPA sarebbe opportuno che tali aggiustamenti del quadro normativo siano effettuati tenendo conto del modello ormai consolidato e che si è finora dimostrato efficace nell'attuazione pratica. L'impressione della Commissione sull'indipendenza della SPR e sulla gestione da parte del DEFR nella prassi è infatti positiva. La CdG-N prende atto con soddisfazione del fatto che la valutazione non abbia riscontrato gravi lacune in tal senso. Al contrario, l'attuazione pratica dell'indipendenza della SPR, e questo malgrado l'ambiguità del quadro normativo, è nel complesso adeguata e le permette di svolgere correttamente i propri compiti. Secondo la CdG-N tale indipendenza di fatto deve essere preservata anche in futuro.

Infine, in un contesto di riduzioni di budget e di aumento dei compiti in materia di sorveglianza dei prezzi, la CdG-N ritiene che i rischi legati all'indipendenza *finanziaria* limitata della SPR non vadano sottovalutati. Accoglie con favore e promuove le riflessioni già avviate dal DEFR in questo ambito.

La CdG-N invita il Consiglio federale a prendere posizione sulle osservazioni e raccomandazioni illustrate nel presente rapporto nonché sul rapporto di valutazione del CPA entro l'11 dicembre 2026. Lo invita inoltre a comunicarle in che modo e a partire da quando il Consiglio federale intende attuare le raccomandazioni da essa formulate.

8 settembre 2026

In nome della Commissione della gestione
del Consiglio nazionale:

La presidente:
Priska Wismer-Felder, consigliera nazionale

La segretaria:
Ursina Jud Huwiler

Il presidente della sottocommissione
DFF/DEFR:
Marc Jost, consigliere nazionale

Il segretario della sottocommissione
DFF/DEFR:
Dorian Gollut

Elenco delle abbreviazioni

Art.	Articolo
Cap.	Capitolo
CdG	Commissioni della gestione delle Camere federali
CdG-N	Commissione della gestione del Consiglio nazionale
COMCO	Commissione della concorrenza
Cost.	Costituzione federale (RS 101)
CPA	Controllo parlamentare dell'amministrazione
Cpv.	Capoverso
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
DFF	Dipartimento federale delle finanze
ElCom	Commissione federale dell'energia elettrica
ETP	Equivalenti a tempo pieno
FF	Foglio federale
FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
LCart	Legge sui cartelli (RS 251)
LSPr	Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (RS 942.20)
N.	Numero
OLOGA	Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (RS 172.010.1)
Org-DEFR	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (RS 172.216.1)
PostCom	Commissione federale delle poste
RS	Raccolta sistematica del diritto federale
SG-DEFR	Segreteria generale del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca
SPR	Sorveglianza dei prezzi
TAF	Tribunale amministrativo federale

